Area tematica

Vivibilità e mobilità sostenibile nella VIII Circoscrizione: scuola e quartiere

Analisi del Contesto

L'iniziativa progettuale si colloca nell'ambito del progetto PartInComune, promosso dall'Assessorato alla Partecipazione del Comune di Palermo, che si avvale di un gruppo di esperti e di liberi cittadini per l'analisi dei bisogni dei territori della VI e della VIII Circoscrizione.
Presso la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Giotto-Cipolla, plesso Borsellino, si sono realizzati dei *focus group*, ossia dei gruppi di discussione tematica, in cui l'attenzione di numerosi alunni e genitori è stata focalizzata sulla stretta connessione esistente tra mobilità sostenibile e qualità della vita nel quartiere Malaspina-Palagonia in cui si trova la scuola. Argomenti su cui la popolazione studentesca aveva già dichiarato il proprio interesse nell'anno precedente, mediante una lettera indirizzata al Dirigente e firmata da circa 80 alunni e 70 genitori, manifestando il desiderio di individuare soluzioni partecipative e collaborative tra famiglia e scuola al fine di migliorare la vivibilità e la mobilità del quartiere. Quest'ultimo, infatti, risulta invivibile e insicuro, soprattutto per i bambini specie nelle ore di accesso e di uscita dalla scuola, a causa della carente programmazione dei tempi della città, dell'indisciplina degli automobilisti (spesso anche genitori-accompagnatori degli scolari), dell'erronea centralità dell'automobile, dell'assenza di controllo da parte delle autorità competenti, della mancanza di alcune significative dotazioni di arredo urbano e della diffusione della cultura della prepotenza e della logica della fretta. Il mancato rispetto di molti articoli del codice della strada da parte degli automobilisti, inoltre, offre un cattivo esempio agli studenti proprio davanti all'istituzione deputata per eccellenza, assieme alla famiglia, all'insegnamento e all'educazione. È, dunque, emerso un elevato senso d'insofferenza e un diffuso malcontento tra gli abitanti del quartiere, sia adulti che bambini, e tra chi lo frequenta assiduamente. L'istituzione scuola, in sinergia con l'Amministrazione, è richiamata dai suoi stessi alunni a proporsi come modello insostituibile di buone e sane pratiche in grado di incidere positivamente sui beni comuni, come la mobilità sostenibile e la qualità della vita.

Finalità

Il progetto, concepito per essere condiviso, trasferito e assimilato anche da altre istituzioni scolastiche che insistono sulla stessa circoscrizione, e preferibilmente costituite in rete, si prefigge di:
- diminuire e regolamentare la congestione del traffico veicolare che rende, in particolar modo ai bambini, invivibile e poco sicuro il quartiere e il tempo scolastico, soprattutto nelle ore di accesso e di uscita dalla scuola;
- proporre soluzioni educative atte a disciplinare i comportamenti automobilistici che limitano la possibilità per gli scolari di maturare un senso di appartenenza al quartiere e impediscono loro di muoversi autonomamente nel loro ambiente quotidiano;
- migliorare la qualità di vita del quartiere e sensibilizzare gli abitanti al tema della sostenibilità ambientale.

Nello specifico è finalizzato a sensibilizzare sia gli adulti che i bambini al rispetto delle regole del codice della strada e a favorire la riflessione sul valore sociale ed educativo della sicurezza stradale come "via" propedeutica allo sviluppo di responsabilità civica.

Obiettivi

Il progetto si propone di raggiungere, attraverso i percorsi e gli interventi previsti, i seguenti obiettivi generali:
- affrontare le tematiche inerenti ai fattori di rischio legati al traffico lungo il percorso casa-scuola;
- individuare le esigenze espresse dai bambini e dagli altri attori del territorio sul tema del miglioramento della qualità di vita del quartiere, strettamente connesso alla mobilità sostenibile;
- diffondere i risultati e i prodotti del progetto sia all'interno del contesto scolastico che all'esterno, alle famiglie, ai commercianti della zona, ai professionisti e alle altre scuole per creare una rete di collaborazione alla diffusione di percorsi salutari per l'individuo e per l'ambiente.

Conseguentemente, mira a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:
- conoscere più approfonditamente e in modo esperienziale il territorio in cui si inserisce la Scuola Primaria;
- ascoltare le esperienze di vita quotidiana dei cittadini, in primo luogo degli studenti, in merito alla percezione di rischio e pericoli connessi agli spostamenti quotidiani;
- fare incontrare e dialogare virtuosamente coloro i quali, gravitando attorno al mondo scolastico (alunni, genitori, insegnanti), conoscono le problematiche del quartiere in cui è inserita la scuola, i vari professionisti, le istituzioni e l'Amministrazione Pubblica;
- riconoscere le connessioni tra la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile e la qualità della vita nel quartiere;
- sperimentare soluzioni concrete per migliorare la qualità della vita, a partire dalle connessioni sopracitate;
- accrescere le responsabilità civica, sociale e stradale quali vettori di educazione alla convivenza;
- trasmettere nozioni teoriche e pratiche sulla sicurezza stradale attraverso l'uso di tecniche animative;
- valorizzare le conoscenze dei cittadini, soprattutto dei più piccoli, al fine di progettare interventi sulle categorie più indifese;
- incrementare stili di vita salutari che abbiano anche impatto positivo sui beni comuni (come aria, acustica, sicurezza ambientale).

Beneficiari

I beneficiari diretti del progetto sono:
- gli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria, che, in qualità di attori principali, partecipano al progetto e sono direttamente coinvolti in tutte le sue fasi;
- i genitori degli alunni delle classi suddette che, come indispensabili attori secondari, sono coinvolti nel doppio ruolo di facilitatori/recettori del processo di apprendimento e di cambiamento dei comportamenti virtuosi;
- gli insegnanti delle classi interessate che sono presenti attivamente a tutti i livelli per rielaborare, in chiave didattica, le criticità attinenti la sicurezza stradale e la vivibilità del quartiere, per stabilire e rafforzare i legami tra le famiglie e la scuola e per contribuire alle attività di monitoraggio e valutazione.

I beneficiari indiretti sono:
- l'intera comunità di residenti e il quartiere in cui la Scuola Primaria si inserisce;
- le altre scuole che insistono sulla stessa circoscrizione;
- i fruitori fugaci del quartiere;
- gli amministratori comunali
- gli agenti di pubblica sicurezza.

Metodologie

La scelta delle metodologie è stata oggetto di particolare riflessione alla luce delle finalità del progetto, degli obiettivi delle singole azioni e delle peculiari categorie di destinatari.
Si utilizzerà una metodologia di tipo frontale per quegli apprendimenti teorici di base, inerenti alcune regole del codice della strada; una metodologia didattica attiva – cosiddetta *bottom-up* – che, favorendo la partecipazione dal basso, consenta ai piccoli partecipanti di mettere in atto, in sinergia con gli insegnanti e gli adulti di riferimento, l'apprendimento delle caratteristiche del quartiere compatibilmente ai loro bisogni di mobilità sostenibile, sino a realizzare un'azione migliorativa su entrambi i fronti. Conseguentemente, saranno utilizzati sia metodi animativi con dibattiti, giochi e simulazioni, che metodi più propriamente attivi basati sull'esperienza diretta dei partecipanti. Il percorso progettuale si sviluppa, inoltre, attraverso metodologie partecipative finalizzate a creare riflessioni condivise sul territorio in esame, per avviare una significativa trasformazione sociale capace di incidere positivamente sulla qualità di vita dello stesso. Tra queste il progetto utilizzerà:
- la camminata di quartiere, che permette di valorizzare le competenze degli abitanti/utilizzatori (alunni in primo luogo) della zona in cui è inserita la scuola, soprattutto nelle ore di entrata e uscita;
- il *photovoice,* che, attraverso l'utilizzo di scatti fotografici, consente agli alunni e ai loro genitori di raccontare la propria realtà quotidiana, di focalizzare le risorse e le criticità del quartiere, di promuovere il confronto e il dialogo con gli amministratori pubblici sulle possibilità di avviare il cambiamento delle "abitudini" di mobilità del quartiere.

Attività

Il progetto comprende 4 azioni di lavoro fra loro strettamente connesse e consequenziali, articolate ciascuna in due incontri: un'attività laboratoriale, da svolgere in classe con l'aiuto dell'insegnante curriculare, e un'attività di animazione che si svolge sul territorio del quartiere, sotto la guida di genitori volontari e di professionisti (educatori, polizia municipale, ecc.).

Azione n. 1	**Dal quartiere "di nessuno" al "nostro" quartiere!**
Finalità	Conoscere il quartiere; promuovere il senso di appartenenza e di radicamento nella comunità; migliorare la capacità di orientarsi e muoversi secondo i propri bisogni e interessi, rispettando il quartiere
Obiettivi	Individuazione dei punti di debolezza e di forza della comunità e del quartiere; presa di conoscenza diretta sul campo delle caratteristiche del quartiere e di ciò che offre; offrire un servizio di accompagnamento a piedi secondo gli obiettivi del *Pedibus* *http://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/trasparenza_all/_18062014145319.pdf*
Attività	**Mappatura topologica del quartiere intorno alla scuola** **Riflessione in gruppo: cosa c'è e cosa manca nel "nostro" quartiere**
Metodi	Metodi animativi; camminata di quartiere
Destinatari	Alunni, genitori e insegnanti delle classi IV e V della Scuola Primaria
Durata	Due incontri di 2/3 ore ciascuno
Monitoraggio	Questionari, relazioni, schede di rilevazione
Valutazione	Somministrazione di griglie di valutazione sulle attività svolte

Azione n. 2	**Vivibilità e mobilità: beni comuni**
Finalità	Migliorare la vivibilità del quartiere; rendere sostenibile la mobilità nel quartiere
Obiettivi	Conoscenza concreta del quartiere; individuazione dei possibili indicatori che definiscono la qualità della vita del quartiere connessa alla sua mobilità; potenziamento delle competenze valutative del soggetto; acquisizione della consapevolezza che vivibilità e mobilità sostenibile sono imprescindibili
Attività	**Educazione al comportamento stradale e alla sicurezza** **Passeggiata di quartiere e scatti per raccontarci e… migliorarci** **Riflessione in gruppo: cosa vorrei/non vorrei nel "nostro" quartiere**
Metodi	*Photovoice*; discussione con tecniche animative

Destinatari	Alunni, genitori e insegnanti delle classi IV e V della Scuola Primaria
Durata	Due incontri di 2/3 ore
Monitoraggio	Questionari, relazioni, schede di rilevazione
Valutazione	Somministrazione di griglie di valutazione sulle attività svolte

Azione n. 3	**Partiamo dalla scuola: moderazione del traffico e della sosta**
Finalità	Sensibilizzare al rispetto delle regole; migliorare la qualità della vita; ottimizzare i rapporti sociali tra i genitori-automobilisti in attesa di prelevare da o condurre a scuola i propri bambini; diffondere la cultura della mobilità sostenibile
Obiettivi	Conoscenza delle regole del codice stradale; riformulazione delle regole attraverso i disegni degli scolari; educazione degli adulti ai comportamenti virtuosi; trasformazione delle multe pecuniarie in multe "morali" distribuite dagli alunni in orari di ingresso e uscita; mitigazione ambientale nell'area scolastica tramite moderazione del traffico; rispetto delle regole e delle aree di sosta; rispetto della precedenza ai pedoni
Attività	**Disegniamo le regole: sarà più semplice rispettarle!** **Esperienza di simulazione: "Un giorno da vigile urbano"**
Metodi	Metodi Animativi
Destinatari	Alunni, genitori e insegnanti delle classi IV e V della Scuola Primaria
Durata	Due incontri di 3 ore
Monitoraggio	Questionari, relazioni, schede di rilevazione
Valutazione	Somministrazione di griglie di valutazione sulle attività svolte

Azione n. 4	**Passeggiata in bicicletta**
Finalità	Diffondere la cultura della mobilità sostenibile; ridurre la congestione del traffico veicolare durante le ore di punta; assumere il tragitto di percorrenza casa-scuola e scuola-casa come itinerario di educazione alla cura del territorio; raggiungere in modo divertente la scuola, coniugando entusiasmo e impegno; migliorare la qualità dell'aria; ridurre l'inquinamento acustico
Obiettivi	Conoscenza specifica dei componenti della bicicletta; apprendimento dell'uso della bicicletta; diffusione dell'uso del *bicibus*, del *pedibus*, dei mezzi pubblici, del *car pooling* e di altri mezzi sostenibili; interesse per le attività fisico-motorie all'aperto; sviluppo del senso di autonomia dei bambini; incremento del senso di appartenenza al quartiere; cooperazione tra gli abitanti del quartiere nel ruolo di vigilanti informali dei percorsi o natural helpers; conoscenza esperienziale del territorio
Attività	**Una mattina, a scuola, conosciamo la bicicletta** **Passeggiata in bicicletta: percorsi sicuri casa-scuola e scuola-casa**
Metodi	Metodi Animativi
Destinatari	Alunni, genitori e insegnanti delle classi IV e V della Scuola Primaria
Durata	Due incontri di 3 ore
Monitoraggio	Questionari, relazioni, schede di rilevazione
Valutazione	Somministrazione di griglie di valutazione sulle attività svolte

Risultati attesi

- produzione di conoscenze specifiche sulla sicurezza stradale del quartiere;
- avvio di processi di socializzazione e cooperazione per individuare soluzioni partecipate a sostegno di una migliore qualità della vita e della mobilità sostenibile;
- individuazione dei punti di forza e di debolezza, delle risorse e dei pericoli che caratterizzano il quartiere;
- espressione e ampliamento delle proprie conoscenze sul quartiere, attraverso l'uso della macchina fotografica;
- realizzazione di materiale informativo e di sensibilizzazione ad opera dei bambini;
- interiorizzazione delle regole del codice della strada;
- utilizzo di mezzi alternativi all'auto per gli spostamenti casa-scuola;
- diffusione di stili di vita salutari che contrastino sedentarismo e mobilità veicolare

Risorse

I costi consistono essenzialmente nell'acquisto di materiale di cartoleria e di piccole attrezzature per la realizzazione delle attività laboratoriali e delle attività sul campo. Nelle scuole ad alta dispersione scolastica, è previsto un gettone di presenza ai genitori volontari che vorranno coadiuvare le varie azioni e le fasi del progetto.
L'eventuale contributo riferito all'azione n. 1 (Percorso a piedi per il *Pedibus*) è da chiedere all'Area della Scuola - Servizi educativi del Comune di Palermo (su disposizione di bando), mentre la dotazione di rastrelliera/e alla Scuola può essere richiesta al Settore Mobilità del Comune di Palermo.

Ogni cittadino in sede di *common post* potrà contribuire ad arricchire la traccia della presente proposta progettuale, qui esposta solo nelle voci essenziali.